

Quattro edifici "schermati" da caldo e freddo

Face Summer School. Una nuova "pelle" per un comfort climatico senza consumi energetici. Presentati 4 project work per le palestre dei licei Cutelli e Galilei e 2 plessi della Cittadella

Rientro a casa o in ufficio e subito in mano il telecomando del climatizzatore per accendere l'aria condizionata: una scena quotidiana, soprattutto in questi giorni che le temperature sfiorano i 40 gradi. Stessa necessità nei negozi, nei supermercati, negli edifici pubblici e man mano in tutti gli ambienti interni in cui viviamo. Ma la diffusione del clima artificiale, si sa, cresce in maniera proporzionale ai consumi energetici, al punto che oggi in Italia il 68% dell'energia elettrica per usi civili corrisponde proprio alla climatizzazione, sia invernale che estiva, con la seconda che ha ormai eguagliato la prima.

Un dato emerso durante le giornate di studio della "Face Summer School" organizzata da Ordine e Fondazione degli Ingegneri di Catania, in collaborazione con l'Istituto di ricerca per le Energie Rinnovabili dell'Eurac Research di Bolzano e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università. Hanno patrocinato anche Ordine e Fondazione degli Architetti, Comune e Città Metropolitana di Catania.

Un workshop di alto livello formativo, voluto per trasferire a 21 professionisti del territorio le competenze per una nuova specializzazione che sta crescendo sempre più nel panorama mondiale dell'ingegneria e della sostenibilità ambientale: la progettazione di facciate tecnologiche complesse, cioè di una "pelle" che consenta all'edificio di schermarsi dagli agenti atmosferici, catturare allo stesso tempo energia rinnovabile e garantire all'interno condizioni di vivibilità ideali e naturali senza ri-

correre a ulteriori consumi.

La sfida della Summer School è stata quella di immaginare e progettare nuovi involucri per quattro edifici pubblici di Catania che accolgono al loro interno la vita didattica di migliaia di studenti e professori: le palestre dei licei Cutelli e Galilei, il Polifunzionale e il cosiddetto "Edificio 10" entrambi alla Cittadella Universitaria.

Il risultato dei lavori - ospitati nella suggestiva Villa Zingali Tetto, sede del Museo della Rappresentazione del Dicar - è altamente inno-



Foto di gruppo dei partecipanti e dei docenti

vativo perché migliora non soltanto l'aspetto architettonico dei quattro edifici ma soprattutto ne rivoluziona positivamente le prestazioni energetiche e acustiche: pareti verdi e ventilate, pannelli a nido d'ape staccabili come supporto per murales e street art, doghe in vetro temperato con lamelle orientabili, cappotto esterno in lana di roccia, protezione antincendio in alluminio come fosse l'"airbag" dell'edificio.

Grande la soddisfazione dei presidenti dell'Ordine e della Fonda-

zione Ingegneri Giuseppe Platania e Mauro Scaccianoce, che hanno ringraziato Irene Chiara D'Antone (consigliera dell'Ordine delegata al Tavolo Tematico "Summer School") e Vincenzo Sapienza (vice direttore del Dicar) per l'ottima riuscita dell'iniziativa.

Numerosi i relatori intervenuti durante le settimane di studio (dal 13 al 22 giugno), tra cui Annalisa Andaloro di Eurac Research e Alessandro Lo Faro del Dicar Unict che hanno seguito i team durante i project work.

Catania al 424° posto su 1.600 A

La nuova classifica internazionale delle università QS World University Rankings, pubblicata nei giorni scorsi a Londra da Symonds (QS), uno dei più prestigiosi, registra per il secondo anno consecutivo l'inclusione dell'ateneo di Catania nella categoria "Very High Research Intensity", quella associata agli atenei con la produttività scientifica più elevata a fronte di un posizionamento nella graduatoria globale che rimane stabile rispetto allo scorso anno.

In particolare, è da segnalare il continuo miglioramento registrato nel numero medio di citazioni per docente riportato sui database della letteratura scientifica che, con un valore normalizzato di 50,5 a fronte di una mediana mondiale di 37, ha fatto registrare un incremento del 14% rispetto alla rilevazione precedente ed addirittura del 54% rispetto a quella condotta due anni fa.

Questo risultato, che pone per questo indicatore l'Università di Catania al 424mo posto tra gli oltre 1.600 atenei considerati, appare in-

libero agli studenti

Catania

GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2019

LA SICILIA

Area metropolitana
Jonica messinese

viale O. da Pordenone, 50 tel. 095 330544 cronaca@lasicilia.it

SANITÀ

Asp e Cannizzaro
Nominati i nuovi
direttori

SCORDIA

Ufficio vaccinazioni in una sede
non adatta

